

# Coronavirus, omicidio doloso per chi ha sintomi ed esce. Le sanzioni

Misure severissime anche contro chi falsifica l'autocertificazione può essere arrestato in flagranza di reato e finire in carcere fino a 6 anni

11 marzo 2020

Condividi su Facebook



Dopo il decreto che rende l'intera penisola zona rossa, si inaspriscono anche le [sanzioni verso gli inadempienti](#) e chi non rispetta le regole.

In generale

Per chi viola le limitazioni agli spostamenti la sanzione è prevista in via generale dall'articolo 650 del codice penale, ovvero "inosservanza di un provvedimento di un'autorità", con una pena che prevede **l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino 206 euro**. Si potrebbe, inoltre, configurare l'ipotesi più grave, quale quella prevista dall'articolo 452 del Codice penale "delitti colposi contro la salute pubblica che persegue tutte le condotte idonee a produrre un pericolo per la salute pubblica". Ma il decreto che ha allargato all'intera penisola la zona rossa si è concentrato in particolare sulle pene per chi viola le regole, severe e che non ammettono attenuanti.

## La violazione della quarantena

Chi ha febbre, tosse e altri sintomi associati al Covid-19 e non si mette in quarantena rischia, oltre all'imputazione di cui sopra per violazione dei provvedimenti dell'autorità, un processo per lesioni o tentate lesioni volontarie. Se dovesse infettare persone anziane o comunque soggetti a rischio causandone la morte, l'imputazione potrebbe trasformarsi in **omicidio doloso** pena la reclusione non inferiore a **21 anni**. Infatti in questo modo si accetta il rischio di contagiare altre persone, causandone lesioni o, nei casi più gravi, la morte. La condotta è punita a titolo di dolo eventuale.

**Medesima pena** chi ha avuto contatti con persone positive al Coronavirus e continua ad avere rapporti sociali o a lavorare con altre persone **senza prendere precauzioni o avvisarle**. Non avvertire amici e conoscenti con i quali si hanno avuto contatti negli ultimi giorni, causando il rischio concreto che contagino altre persone, potrebbe costare la stessa imputazione a titolo di dolo eventuale, o quantomeno di colpa cosciente. E' bene ricordare che Il reato di lesioni superiori a quaranta giorni di malattia è procedibile d'ufficio ed è punito con la reclusione da tre a sette anni.

### **Positività nascosta**

Chi sa di essere positivo al Coronavirus e si comporta come nulla fosse, non dicendolo a chi ha contatti con lui, fa sì che la sua condotta implichi un **dolo diretto**. In questo caso le imputazioni vanno dal tentativo di lesioni e/o di omicidio volontario se si viene a contatto con soggetti fragili o a rischio, fino all'omicidio volontario se ne deriva la morte. A queste ipotesi **si applicano gli stessi principi dei casi delle persone sieropositive** che sanno di esserlo e non avvisano il partner né adottano precauzioni per evitare il contagio.

### **Falsa autocertificazione**

Esibire un'autocertificazione in cui si attesta falsamente la necessità di spostarsi per motivi di lavoro o di salute implica il reato di **falsa attestazione a un pubblico ufficiale**. la pena va **da uno a sei anni di reclusione**. È previsto l'arresto facoltativo in flagranza e la procedibilità è d'ufficio.

I pubblici ufficiali hanno dunque l'obbligo di denunciare i reati procedibili d'ufficio di cui vengano a conoscenza, pena l'imputazione per il reato di omessa denuncia, articolo 361 del Codice penale.

### **Sono pubblici ufficiali:**

- le forze di polizia e armate
- I vigili urbani
- i vigili del fuoco
- i magistrati nell'esercizio delle loro funzioni
- i notai

- i medici ospedalieri.
- Tutti possono segnalare i casi sospetti e far attivare le verifiche.